

limitano ai soli castelli, altre originali realizzazioni e altri percorsi significativi e interessanti completano il fantastico viaggio sulle sue tracce. Ludwig nacque a Monaco il 25 agosto 1845, nella stanza verde del Palazzo di Nymphenburg (www.schloss-nymphenburg.de), una maestosa costruzione del XVII secolo che era una delle residenze estive della famiglia Wittelsbach. Con il biglietto combinato si possono visitare il Castello, le Scuderie con il Museo delle Carrozze (*Marstallmuseum*), il Museo

della Porcellana (*Museum Nymphenburger Porzellan – Sammlung Bäuml*) e gli edifici del parco (*Amalienburg, Badenburg, Pagodenburg e Magdalenenklause*). (Da aprile a metà ottobre 11.50 euro e da metà ottobre a marzo 8.50 euro – minori di 18 anni gratuito – audio guida, disponibile solo per gli appartamenti, 3.50 euro). Il più grande palazzo barocco della Germania accoglie con la sua bella facciata che si rispecchia nelle acque del laghetto prospiciente.



Sopra: **Le città del viaggio**. A sinistra: **l'imponente Il Castello di Neuschwanstein**

Le stanze sono tutte interessanti, ma particolarmente eccezionali sono la Sala delle Feste (*Steinerner Saal*) dove fu battezzato il Re il giorno successivo alla nascita, la Camera Verde (*Schlafzimmer der Königin*) dove nacque proprio nel giorno in cui si venera San Luigi di Francia, e la Galleria delle Bellezze di Re Ludwig I (*Schönheitengalerie König Ludwigs I*) voluta dal Re Ludwig I (nonno di Ludwig), che accoglie sulle pareti quadri con i ritratti di trentotto donne (in realtà trentasette, perché una è immortalata due volte), fra le più belle secondo l'avventuriero Re. Il pittore Joseph Stieler ne eseguì trentasei tra il 1827 e il 1850, altri due furono aggiunti in seguito dipinti dal pittore Friedrich Dürck. Tra le bellezze anche Lola Montez, la ballerina spagnola amante del Re Ludwig I, e Maria Federica di Prussia, mamma di Ludwig.

Nello stesso edificio il *Marstallmuseum*, originale raccolta di carrozze e slitte, e non solo, usate dalla famiglia reale per varie occasioni. Quelle che appartennero al Re sono particolarmente insolite e incredibilmente moderne per l'epoca. Era amante delle innovazioni tecnologiche che sapientemente integrava in opere ispirate a epoche passate, tanto che fece installare delle lampadine nelle slitte con cui ridiscendeva le strade di montagna nelle notti d'inverno, e la sua slitta con la ninfa fu, molto probabilmente, il primo veicolo al mondo illuminato con elettricità. Si trova qui anche la slitta con gli amorini, che era la preferita del Re, con una struttura in stile barocco di legno dorato e una lampadina elettrica alimentata da una batteria nascosta.